

Messaggio

| numero | data | Dipartimento |
|-------------|----------------|--------------|
| 6388 | 17 agosto 2010 | TERRITORIO |
| Concerne | | |

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 giugno 2008 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari: "I costi esterni dei trasporti continuano a crescere: occorre fare in modo che chi causa tali costi li copra"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione prende spunto da un comunicato dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale concernente i costi esterni del traffico stradale e ferroviario per chiedere:

1. la presentazione dei dati sui costi esterni relativi al nostro Cantone;
2. una modifica di legge volta a fare in modo che i costi esterni siano sopportati il più possibile da chi li causa.

Nel 2002 un'analogha mozione aveva chiesto al Consiglio di Stato di fare opera di trasparenza e di allestire uno studio che stabilisse i costi reali legati al traffico. Nell'articolata risposta del 17 maggio 2005 sono stati riportati i dati di diversi studi effettuati a livello svizzero e curati dalla Confederazione. Non sono intervenuti fatti sostanzialmente nuovi e tali da modificare la nostra valutazione.

Come già evidenziato allora, un'analisi approfondita per il nostro Cantone non è disponibile. Uno studio di questa natura (che per legge la Confederazione è tenuta ad effettuare a scadenze periodiche) a livello cantonale non si giustifica. Ciò in primo luogo per l'onere che esso comporta e secondariamente poiché i risultati porterebbero difficilmente ad applicazioni pratiche a questa scala territoriale.

Infatti per concretizzare il principio della copertura di tutti i costi, interni ed esterni, da parte degli utenti dei trasporti, non è possibile agire a livello cantonale ma occorre, semmai, un cambiamento delle regole e dei principi a livello perlomeno nazionale se non addirittura internazionale. Come noto, in tal senso sono in corso nel mondo politico e tra gli specialisti del settore studi e discussioni relativi a nuove forme di finanziamento dei trasporti¹.

Un gruppo di lavoro dell'Amministrazione federale sta elaborando, ad esempio, proposte riguardanti il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie nell'ambito del programma "Ferrovia 2030".

¹ Rinviamo per maggiori informazioni allo studio svolto dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, delle energie e delle telecomunicazioni (DATEC) / USTRA, Mobility pricing, Berna 2007. Il Parlamento federale non è finora entrato nel merito e ha anche respinto una modifica di legge intesa a sperimentare il "road pricing" negli agglomerati.

Riprendendo le considerazioni già sviluppate nel 2005, alle due richieste rispondiamo come segue:

1. Dati specifici sui costi esterni relativi al nostro Cantone non sono disponibili. Per disporre di un quadro generale si può tuttavia utilmente far capo alle fonti di dati della Confederazione nonché a quelli sul traffico e sull'aria elaborati dall'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana. Allestire uno studio ad hoc sarebbe estremamente impegnativo ed oneroso e a nostro parere non si giustifica.
2. Modifiche legislative che toccano questa problematica sono primariamente di competenza federale.

Per i motivi suesposti questo Consiglio invita codesto Parlamento a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 23.06.2008

MOZIONE

I costi esterni dei trasporti continuano a crescere: occorre fare in modo che chi causa tali costi li copra

del 23 giugno 2008

1. I dati recenti (2005)

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ha informato, nel comunicato del 9.5.2008 (riportato sotto), che per il 2005 i costi esterni del traffico stradale e ferroviario ammontano a 8.5 miliardi di franchi e che rispetto all'anno 2000 vi è stato un aumento pari a 1.7 miliardi di franchi (+ 24% ca.).

Cosa sono i costi esterni? Per costi esterni dei trasporti s'intendono i costi che non ricadono solo su chi li causa, ma su tutta la comunità. Tra essi si annoverano in particolare i costi dell'ambiente e della salute. La Confederazione è tenuta, per legge, ad aggiornare periodicamente i costi esterni dei trasporti (stradale e ferroviario) in base alle più recenti conoscenze scientifiche.

I costi delle code sono già stati aggiornati lo scorso anno. Nello studio sono state riferite al 2005 tutte le altre voci di costo: incidenti, rumore, costi della salute dovuti all'inquinamento atmosferico, danni agli edifici dovuti all'inquinamento atmosferico, costi climatici, natura e paesaggio, nonché alcuni ulteriori settori (cfr. illustrazione allegata).

Per il traffico stradale e ferroviario i costi esterni globali sono passati da 6.9 miliardi di franchi (2000) a 8.5 miliardi di franchi (2005). Ciò corrisponde a una crescita del 24.2 %. Il traffico stradale ha fatto registrare una crescita (+ 25%) nettamente superiore a quella del traffico ferroviario (+ 9%). La maggior parte dei costi è dovuta soprattutto agli incidenti, ai danni alla salute riconducibili all'inquinamento dell'aria e ai costi climatici. I costi delle code sono aumentati da 0.9 miliardi di franchi (2000) a 1.2 miliardi di franchi (2005).

Come mai costi esterni più elevati?

- Una parte importante dell'aumento dei costi (8% ca.) va ricondotta al rincaro.
- Rispetto all'anno 2000, oggi vi sono dati più precisi in relazione al rumore dovuto alla strada e alla ferrovia. Questi nuovi dati hanno comportato una correzione verso l'alto dei valori dell'inquinamento fonico a carico della popolazione.
- Le emissioni del traffico stradale a tutt'oggi non sono diminuite (come ci si attendeva da più parti). Le polveri fini, ad esempio, sono ulteriormente aumentate.
- La popolazione cresce e diventa sempre più vecchia: più persone sono interessate dall'inquinamento atmosferico. Le persone più anziane, in particolare, reagiscono in modo più sensibile alle maggiori emissioni di sostanze nocive.

Traffico stradale nettamente più costoso

Al traffico stradale sono imputabili 8.07 miliardi di franchi (circa il 95%) dei costi totali, mentre 455 milioni di franchi (5%) sono riconducibili alla ferrovia. Il traffico merci su strada (1.94 miliardi di franchi) è all'origine di quasi un quarto dei costi esterni complessivi del traffico stradale. L'elevata somma connessa al settore stradale è dovuta alla quota relativamente elevata rispetto al volume complessivo del traffico: l'82% delle persone-km del traffico viaggiatori e il 60% delle tonnellate-km del traffico merci. Inoltre, il traffico stradale provoca molte più sostanze nocive e comporta un rischio di incidenti più elevato.

Costi esterni non coperti

I costi esterni non vengono coperti dagli utenti della mobilità, ma ricadono sulla comunità. Anche il traffico pesante non copre completamente i costi causati. La riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) - e in particolare la nuova aliquota in vigore

dall'inizio del 2008 - comporta però un miglioramento del grado di copertura dei costi. Nei prossimi anni, infatti, il traffico pesante riuscirà a coprire quasi interamente i costi esterni causati.

Calcolo con valori di base e bande di oscillazione

Per la prima volta nel calcolo dei costi esterni non sono stati considerati solo i valori di base, ma anche le bande di oscillazione. In questo modo si è tenuto conto del fatto che il calcolo dei costi esterni non può escludere imprecisioni. I valori minimi e massimi calcolati oscillano tra i 6 e i 12 miliardi di franchi per il settore stradale e tra i 330 e i 710 milioni di franchi per la ferrovia.

Si tratta in generale di valori conservativi, poiché in caso di incertezza si è optato per stime prudenti. Inoltre, non sono stati rilevati alcuni settori dei costi esterni o i calcoli sono stati svolti in modo incompleto.

2. Obiettivo della mozione

Ritenendo che la socializzazione dei costi esterni del traffico sia un non senso ecologico (in quanto crea distorsioni dei costi, che favoriscono l'utilizzo di mezzi privati a scapito di mezzi pubblici) e anche un problema sociale (in quanto incide in maniera sempre più insostenibile sulla salute dei privati cittadini esposti al traffico, sui costi delle casse malati e della sanità, nonché sui Cantoni e comuni, ecc.), con la presente mozione chiediamo:

1. che il Consiglio di Stato presenti al Parlamento i dati sui costi esterni dei trasporti relativi al Canton Ticino;
2. che il Consiglio di Stato presenti una modifica della legge cantonale sulle imposte e sulle tasse di circolazione dei veicoli a motore in modo da inserire, per quanto giuridicamente possibile, il principio della copertura di tutti i costi, interni ed esterni, da parte degli utenti dei trasporti. I mezzi ricavati dovranno evidentemente servire a pagare i costi e gli investimenti per le infrastrutture e per la riparazione/prevenzione dei danni esterni causati dal traffico.

Raoul Ghisletta
Bertoli - Carobbio - Cavalli - Ferrari -
Ghisletta D. - Kandemir Bordoli - Lepori -
Marcozzi - Orelli Vassere - Stojanovic